herpy

GECHI

Kim Howell's dwarf gecko

Lygodactylus kimhowelli

Lygodactylus kimhowelli è un piccolo rampicatore diurno delle foreste costiere della Tanzania nord-orientale. Ha la testa gialla, il corpo grigio-azzurro e strisce longitudinali nere, e richiede sole, calore e un terrario alto con bromelie e sughero. È adatto a chi ha un po' di esperienza e vuole osservare in piena luce un animale vivace e territoriale.

Famiglia: Gekkonidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**9 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-8 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**40 × 40 × 40 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**25-30 °C**
Punto caldo	**30-35 °C**
Temperatura, notte	**18-24 °C**
Umidità	**50-85%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti, frutta e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**14-18 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**75-100 giorni** a 25-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Lygodactylus kimhowelli è un piccolo geco diurno con pupille rotonde e sottili lamelle sotto le dita e sulla punta della coda, che usa per arrampicarsi su tronchi, sughero e foglie. La testa è gialla e segnata da quattro strisce longitudinali nere, che proseguono all'indietro verso la base della coda. All'altezza delle zampe anteriori il colore passa a una miscela grigio-azzurra. Il maschio si riconosce dalla gola scura e dalla base della coda spessa, mentre la gola della femmina è più chiara o del tutto priva di colore.

La specie fu descritta nel 1995 da Georges Pasteur. Il nome scientifico è stato dato in onore dell'erpetologo Kim Howell per il suo grande contributo alla conoscenza dei rettili della Tanzania. La specie appartiene al gruppo dei gechi nani che comprende, tra gli altri, *Lygodactylus picturatus* e *Lygodactylus williamsi*.

È uno dei gechi nani più grandi. Raggiunge circa 9 cm coda inclusa, mentre corpo e testa dalla punta del muso alla cloaca misurano solo 4 cm. I giovani somigliano agli adulti, ma hanno il ventre rosso, la parte inferiore di coda e zampe rossa e strisce nere ben evidenti sul dorso. Alla schiusa misurano 13-14 mm.

È territoriale e veloce, e bisogna essere preparati al fatto che è un animale da osservare e non da maneggiare. Le esperienze descritte con questa specie in cattività sono poche.

Distribuzione e habitat

Lygodactylus kimhowelli è endemico della Tanzania. La località tipica è il margine della foresta presso le grotte di Amboni, nella regione di Tanga. La specie è nota per le foreste costiere da lì verso nord fino al confine con il Kenya e per i monti Usambara orientali, tra cui l'area di Amani.

Alcune segnalazioni più all'interno e un ritrovamento presso Arabuko Sokoke, in Kenya, non sono chiarite e non sono incluse nell'areale originario.

> **Areale d'origine:** Tanzania.

HABITAT

Lygodactylus kimhowelli vive nella foresta dal livello del mare fino a circa 1.350 metri di altitudine ed è stato trovato anche nei giardini delle ville. È arboricolo e diurno e probabilmente si osserva soprattutto sui grossi tronchi, dove prende il sole. Di notte si nasconde nelle fessure e dietro la corteccia.

La foresta costiera della zona è calda e umida. Si sa poco del clima e del ritmo stagionale di questa specie e non esistono valori misurati di temperatura e umidità in natura. La gestione si basa quindi sull'esperienza in terrario, dove gli animali stanno meglio in un ambiente un po' più asciutto rispetto alle tipiche specie di foresta pluviale.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Una coppia di *Lygodactylus kimhowelli* richiede un terrario di almeno 40 × 40 × 40 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e più grande è meglio, perché la specie è tra le più grandi del genere e vive sugli alberi. Un gruppo con un maschio e due femmine sta bene in uno di 50 × 50 × 60 cm, per esempio. L'altezza conta più della superficie del fondo. Il coperchio deve avere una grande rete e le giunzioni devono essere così strette che né i gechi né gli insetti da pasto possano fuggire.

Sughero per la parete di fondo e i lati e pezzi di corteccia offrono sia riparo dalla vista sia ulteriori superfici su cui arrampicarsi. Rami spessi e sottili, per esempio di quercia, e canne di bambù offrono nascondigli e punti di osservazione. La sansevieria è adatta perché le foglie fanno da corsia di corsa e i piccoli imbuti tra le foglie vengono usati per la deposizione. Funzionano bene anche le bromelie.

Come substrato si può usare una miscela di circa due terzi di fibra di cocco e un terzo di torba con un po' di sabbia, profonda 2-3 cm, poiché gli animali non scavano. Uno strato drenante di argilla espansa sul fondo, separato dal terriccio da un tessuto-non-tessuto, evita il ristagno d'acqua.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Lygodactylus kimhowelli richiede 25-30 °C di giorno e 18-24 °C di notte. La parte alta dell'intervallo si addice all'estate, mentre d'inverno la notte può scendere a 18-22 °C.

La specie ama il sole e deve avere una zona di basking di 30-35 °C. Usa uno spot alogeno o una piccola lampada riscaldante e adatta la potenza alle dimensioni del terrario, in modo che un terrario piccolo non diventi troppo caldo. La lampada riscaldante non deve restare accesa tutto il giorno: bastano da due a quattro periodi di 30-45 minuti d'estate e due d'inverno. Misura sempre con un termometro sia in alto sia in basso e prevedi una zona più fresca dove il geco possa ritirarsi.

UMIDITÀ E ACQUA

Nebulizza il terrario di *Lygodactylus kimhowelli* una o due volte al giorno, meglio sulle piante, in modo che l'umidità di giorno sia intorno al 50-70 % e salga al 70-85 % di notte. Il terrario deve comunque essere un po' asciutto, evitando acqua stagnante e substrato costantemente bagnato. Buone aperture di ventilazione in alto mantengono l'aria in movimento.

Il geco beve le gocce da foglie e sughero e deve avere accesso all'acqua ogni giorno. Tollera un solo giorno senza acqua, ma bisogna fare attenzione alle giornate calde d'estate e a dove è collocato il terrario. Una grande ciotola d'acqua non è necessaria.

ILLUMINAZIONE E UVB

Lygodactylus kimhowelli è diurno e ama il sole, quindi sull'illuminazione non si deve risparmiare. Usa per esempio due tubi T5 a spettro luce diurna, meglio se con componente UVA e UVB, e uno spot alogeno come punto caldo. Gli UVB sono consigliati, ma non è documentato quale zona di Ferguson si addica alla specie. La zona 2 è una stima prudente. Offri al geco ombra in una parte del terrario.

Accendi la luce per 14-16 ore d'estate e 12-14 ore d'inverno, possibilmente con un timer. Se lo desideri, puoi usare una debole luce notturna fino a quattro ore. Per il resto, di notte deve essere buio.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Lygodactylus kimhowelli richiede prede vive di dimensioni adatte: piccoli grilli, cavallette, mosche, tarme della farina, larve della tarma della cera, moscerini della frutta, onischi, afidi, scarafaggi e collemboli. Offri da sei a otto piccole prede a giorni alterni; la quantità vale per il genere in generale. Dai inoltre ogni tanto una purea di frutta, per esempio banana schiacciata o omogeneizzato a base di frutta.

L'apporto di calcio è importante e non esiste un'unica soluzione. Spolvera gli insetti con calcio e vitamine, appendi un osso di seppia, oppure metti nel terrario gusci d'uovo di gallina tritati e gusci vuoti di uova di geco già schiuse. Alcuni animali sputano gli insetti spolverati, quindi offri più vie per il calcio. Le femmine che depongono consumano molto calcio.

Gli esemplari piccoli richiedono le prede più piccole, e la quantità di cibo per i giovani non è documentata.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Lygodactylus kimhowelli è territoriale e può essere stressato da troppi animali in poco spazio. I maschi non devono mai essere tenuti insieme, perché sono molto territoriali. Più femmine di solito possono stare insieme, ma bisogna procedere per tentativi ed essere pronti a separarle. Una coppia o un maschio con una o due femmine è la sistemazione più comune.

È veloce, molto piccolo e non adatto al maneggiamento. Gli animali sono soprattutto da osservare, e bisogna dedicare tempo a rendere il terrario così valido che i gechi siano attivi e visibili in piena luce. Fai attenzione che non fuggano quando apri il terrario e aprilo solo brevemente durante l'alimentazione.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

In *Lygodactylus kimhowelli* il maschio si riconosce dalla gola nettamente più scura, che scurisce con l'età, e dalla base della coda ingrossata con due tasche degli emipeni. Il maschio ha 10-11 pori davanti alla cloaca, e di solito se ne vede uscire una secrezione. La femmina ha una colorazione della gola più chiara e meno marcata e non ha la base della coda spessa. Molti gechi nani raggiungono la maturità sessuale a 9-15 mesi, ma è meglio aspettare ad accoppiare gli animali finché non hanno 14-18 mesi.

ACCOPPIAMENTO

Lygodactylus kimhowelli si accoppia tutto l'anno. Metti insieme un maschio e una o due femmine in un terrario di dimensioni adeguate e controlla che il maschio non insegua le femmine troppo duramente. Servono più nascondigli, in modo che le femmine possano allontanarsi da lui.

Un breve periodo invernale con meno ore di luce, 12-14 ore, e una temperatura un po' più bassa, 18-22 °C di notte, è utile per la riproduzione. Inoltre le femmine fanno da sole delle pause nella deposizione, tipicamente da luglio a settembre e da dicembre a febbraio.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina di *Lygodactylus kimhowelli* depone 1-2 uova, di circa 5-6 mm, ogni quattro-sei settimane quando è in piena attività. Le nasconde per lo più in contenitori per pellicole fotografiche, canne di bambù, bromelie, tra la corteccia o in una sansevieria, altrimenti a terra. Offri quindi più possibili siti, per esempio un piccolo contenitore con substrato umido e un foro sul lato.

Se è possibile togliere le uova dal terrario, conviene farlo perché non vengano danneggiate dagli altri animali. Dai alla femmina abbondante calcio e piccoli insetti per tutta la stagione e interrompi la riproduzione se dimagrisce.

INCUBAZIONE

Sposta con cautela le uova di *Lygodactylus kimhowelli* in una piccola scatola con substrato leggermente umido e non girarle. Non è documentata una temperatura di incubazione per questa specie. 25-28 °C è una stima che corrisponde a un'incubatrice calda o alla temperatura di un terrario caldo. Le uova si schiudono dopo circa 75-100 giorni.

La temperatura non sembra influire molto sulla distribuzione dei sessi, ma è stato studiato poco.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli di *Lygodactylus kimhowelli* misurano 13-14 mm alla schiusa. Hanno bisogno di un piccolo terrario con buona ventilazione, molti nascondigli e un substrato fine e leggermente umido, e il terrario va nebulizzato ogni giorno.

Offri le prede più piccole, per esempio collemboli e moscerini della frutta, spolverate con calcio, e dai accesso al calcio in una piccola ciotola. Non sono documentate esigenze particolari per i giovani di questa specie, quindi la gestione si basa sulle stesse condizioni degli adulti. Tieni i giovani separati quando iniziano a mostrare comportamento territoriale.

Salute ed errori comuni

Di *Lygodactylus kimhowelli* si conoscono poche malattie documentate. Gli errori tipici sono:

- Troppo poco calcio e vitamina D, soprattutto nelle femmine che depongono molte uova. Ne risultano ossa deboli. Assicura calcio nel cibo e a libera disposizione.
- Calore eccessivo nelle giornate calde d'estate o in un piccolo terrario con una lampada potente.
- Acqua stagnante e substrato bagnato, che causano muffa e problemi alla pelle.
- Problemi di muta e acari del sangue sono problemi noti nei gechi nani. Controlla le dita e la punta della coda dopo la muta.

Un animale sano è attivo in piena luce, ha occhi limpidi e una coda piena. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se il geco dimagrisce, resta nascosto a lungo o non mangia.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.